



# Comune di **SANTA MARIA CAPUA VETERE**

## Provincia di CASERTA

### DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 193 del 20.11.2014

**OGGETTO** : Aggiornamento del SIAD per atto di ricognizione - Legge Regionale n. 1/2014.-

L'anno duemilaquattordici, addì venti del mese di novembre ( 20./11/2014) alle ore 14,30 in SANTA MARIA CAPUA VETERE e nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il dott. arch. Biagio Maria DI MURD, nella qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.ri:

	Presente	Assente
<b>DI MURD Biagio Maria</b> Sindaco	X	
<b>SCIROCCO Antonio</b> Vice Sindaco	X	
<b>DI RIENZO Donato</b> Assessore	X	
<b>CUCCARO Angelina</b> Assessore	X	
<b>TRODIANELLO Carlo</b> Assessore	X	
<b>LEBBIOLI Rosario</b> Assessore	X	
<b>MUNNO Carmine</b> Assessore	X	

Assiste il Segretario Generale del Comune dott. Assunto DE NISI.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e sottopone all'esame della Giunta la pratica relativa all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del Settore Tecnico - Territorio, allegata alla presente;

**LETTO** il parere reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente Responsabile del Servizio;

**A VOTI UNANIMI** dei presenti, espressi ed accertati nei modi e termini di legge;

**CONSIDERATA** la sussistenza delle condizioni per l'adozione dell'aggiornamento in forma semplificata, così come emerge dalla premessa narrativa:

## D E L I B E R A

### DI APPROVARE :

1) l'aggiornamento, in forma semplificata, dello strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla legge regionale n. 1/2014, in quanto la presente delibera in pedissequo ossequio della previsione normativa:

- non innova le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto stabilito nel vigente SIAD;
- recepisce le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
- rinvia alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie le parti del SIAD vigente divenute inefficaci in quanto in contrasto con esse;
- il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento è vigente;
- precisa che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

2) ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, giusta la circolare di cui al decreto 673/2014, la Legge Regionale n. 1/2014, la Circolare Regionale n. 373/2014 e i Decreti Dirigenziali n. 55/2014 e n. 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

- ⇒ la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
- ⇒ il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- ⇒ il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- ⇒ i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
- ⇒ l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
- ⇒ la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- ⇒ le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

3) che restano annullate, con l'adozione del presente atto, gli indirizzi e gli orientamenti in delibere precedentemente adottate in contrasto con il presente atto;

4) di trasmettere il presente atto al Settore Tecnico - Territorio Urbanistica Edilizia Privata e SUAP a valere quale indirizzo degli organi collegiali dell'ente;

5) di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile e sarà inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per sintesi per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

**Il Sindaco**  
( F.to Arch. Biagio Maria Di Muro )

**L'assessore Anziano**  
(F.to Sig. Donato Di Rienzo)

**Il Segretario Generale**  
(F.to Dott. Assunto De Nisi )

---

**Attestato di Pubblicazione**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124, 1° comma D.L. vo. N° 267 del 18.08.2000 è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **20 NOV. 2014** per giorni 15 consecutivi.

S. Maria Capua Vetere **20 NOV. 2014**

**Il Messo Comunale**  
**MESSO NOTIFICATORE**  
**ANICIO SUPPA**

**Il Segretario Generale**  
( **Dott. Assunto De Nisi** )

---

**Esecutività**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.L. vo. N° 267 del 18.08.2000  
il giorno .....

- Poiché dichiarata immediatamente eseguibile. ( art. 134 – 4° comma )
- Essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ( art. 134, comma 3 )

S. Maria Capua Vetere

**Il Segretario Generale**

---

**Copia conforme all'originale**

S. Maria Capua Vetere **20 NOV. 2014**



**Il Segretario Generale**  
( **Dott. Assunto De Nisi** )